

Da oggi l'Umbria ritorna arancione: 117 i nuovi focolai, Rt e tasso di positività sopra la media

Chiusure, ristoratori ricorrono al Tar

Primo piano

Conte fatica a trovare nuovi alleati
 Udc decide di sfilarsi
 Quota 161 più lontana



→ a pagina 2 **Scutiero**

Da inizio legislatura 147 migrazioni
 Cambi di casacca
 Un classico italiano

→ a pagina 2 **Bellucci**

L'analisi della Cgia di Mestre
 Ristoranti compensano
 il 7% delle perdite

→ a pagina 4

Cherubini: "Suarez ringraziò per l'esame"



Inchiesta Suarez Il direttore sportivo della Juve, Federico Cherubini, è la connessione tra il club bianconero e l'Università per stranieri di Perugia → a pagina 11

PERUGIA

Baristi e ristoratori fanno ricorso al Tar contro l'ultimo Dpcm del governo. Ad annunciarlo è Luigi De Rossi, presidente dell'associazione Giustitalia: "Ne chiediamo l'annullamento - dice - almeno nella parte in cui impone le restrizioni per queste attività". Per adesso sono una quarantina, soltanto in Umbria, i gestori che hanno deciso di impugnare il Dpcm. L'iniziativa viene estesa in tutta Italia ma il ricorso verrà presentato, tra mercoledì e giovedì, direttamente al Tar della regione di competenza. Intanto da oggi l'Umbria passa in zona arancione. In una settimana registrati 117 nuovi focolai mentre Rt e tasso di positività sono sopra alla media. Ieri 241 positivi su 3.190 tamponi analizzati e sette morti.

→ alle pagine 5 e 7
Antonini e Turroni

Inchiesta fondi sisma, la procura indaga anche su proroghe di pochi mesi per la fornitura dei pasti. Nel mirino appalti per 2,5 milioni

Bianconi ha vinto l'appalto col ribasso di un centesimo

SPOLETO

Sfiducia, nelle mani del Pd
 il destino di De Augustinis

→ a pagina 24 **Fabrizi**

NARNI

Precipiano massi sulla strada
 Chiuso un tratto di Flaminia

→ a pagina 29 **Rossi**

PERUGIA

Una procedura vinta con un centesimo di ribasso su ogni singola fornitura, senza competitori. E proroghe di pochi mesi. Sono i casi sui quali si sono accesi i fari dell'indagine per abuso d'ufficio e turbata libertà di scelta del contraente. Nel mirino i servizi di fornitura pasti e trasporto scolastico a Norcia nel post sisma. Gli appalti o relativi fondi, per circa 2,5 milioni, sarebbero andati tutti all'hotel Salicone della famiglia di Vincenzo Bianconi, ex candidato Pd-M5s alla presidenza della Regione e attuale consigliere regionale.

→ a pagina 9

Album

La passione social della madrina del Foligno



→ a pagina 30 **Busiri Vici**

A Magione boom di contagi 215 positivi

MAGIONE

Toccano quota 215 i contagi da Covid 19 nel Comune di Magione. Numeri che preoccupano il sindaco Giacomo Chiodini che ha chiesto l'intervento del Prefetto per maggiori controlli e vuole avviare una campagna di screening.

→ a pagina 16 **Burini**

Sport

CALCIO

Grifo, c'è la Feralpi per volare
 Caserta: "All'attacco ragazzi"
 Novità in formazione e modulo

→ a pagina 31 **Forcinetti**



CALCIO

Gubbio, pari e rimpianti a Fano: finisce 1-1

→ alle pagine 34 e 35 **Grilli**

VOLLEY

La Sir cerca un altro allungo con Milano
 La Lube perde un punto contro Modena

→ a pagina 33 **Mercadini**



CALCIO

Ternana a Castellammare, Lucarelli cauto
 "Giocano alla Zeman, sono pericolosi"



→ a pagina 32 **Fratto e Giovannetti**

OGGI IN DIRETTA ALLE 18 SU

Rai Sport

SIR SAFETY
 CONAD
 PERUGIA

Sir Safety Conad Perugia
 VS
 Allianz Milano



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

LORETI
ARREDAMENTI
dal 1946

L'indagine sull'UniStranieri

**Gli studenti chiedono
al Ministro:
«Commissariate»**

A pagina 7



Studio Unioncamere e Anpal

**Crisi-lavoro
Persi mille posti
già a gennaio**

A pagina 8

LORETI
ARREDAMENTI
dal 1946

Imprenditore scomparire nel nulla

Da giorni nessuna notizia di Davide Pecorelli: era in Albania. Nella sua auto, trovata bruciata, forse resti umani

Paladino a pagina 14

La salute di tutti

**La rabbia
è una cattiva
consigliera**

Pier Paolo Ciuffi

L'unica certezza è che non c'è nulla di certo, in questa Italia politicamente gracile, alle prese con un'emergenza totale forse più grande di lei. Certamente più grande di alcune scatole craniache i cui proprietari occupano vellutati scranni nelle assemblee del Bel Paese. Eccoci qua, annaspanti in una terza ondata che qualcuno - astutamente rassicurante - etichetta come semplice strascico della seconda; avremo per un po' di tempo meno vaccini dalla casa farmaceutica cui ci eravamo votati come a una Madonna del Soccorso; e ci tocca subire il ritmo sghembo del ballo del potere che va in scena a Roma, ma che avrà inevitabili riflessi sinistri sulla nostra vita quotidiana.

Continua a pagina 4



LA REGIONE SI FERMA PER ACCANTONARE LE DOSI PFIZER

**STOP
AI VACCINI**

Pontini e Nucci a pagina 2



INTERVISTA A SCARPONI

**«Medici di famiglia
fondamentali
per la profilassi
degli ultra 80enni»**

Miliani a pagina 5

Terni, il bilancio dei carabinieri

**Foto del crimine
ai tempi del virus
Calano i furti
ma non la droga**

Cinaglia a pagina 19



Farmacie, previsti ventimila studenti in 7 giorni

**Tamponi 'a tempo zero'
Partenza fissata per il 25**

A pagina 3



Da oggi scattano le restrizioni

**L'Umbria è arancione
Ecco il vademecum**

A pagina 4

Campello S.S. P.le Mazzini 128

LORETI
ARREDAMENTI

Perugia via M. Angeloni, 66

Molteni&C Rimadesio J. & J. Dada Kartell Pirella Göttsche Knoll FLOS vitra. zanotta Artemide

www.loretiarredamenti.it

Perugia

Lotta al Coronavirus: la sfida delle cure

Vaccini Pfizer, in Umbria arriva lo stop

Necessario fermarsi per garantire il richiamo agli oltre diecimila soggetti fin qui sottoposti alla prima dose. Martedì arrivano 5 cartoni

PERUGIA

Da ieri in Umbria si sono di fatto fermate le vaccinazioni. Per garantire infatti il richiamo, è necessario che la macchina del vaccino anti-Covid si 'stoppi'. Questo per far sì che i team non si ritrovino senza scorte. Anche se la Regione si è tenuta larga per non correre i famosi rischi dell'ultima ora, come quelli emersi recentemente su possibili ritardi di Pfizer.

L'Umbria dovrà dunque subito rallentare la somministrazione per evitare che i punti di somministrazione vaccinali nelle Aziende ospedaliere e all'Asl si trovino sfornite. Al di là del giorno-simbolo di inizio (era il 27 dicembre e furono somministrate meno di 100 dosi in Umbria), la prima data per il richiamo effettivo è quella di giovedì, dato che si è iniziato il 31 dicembre a vaccinare i sanitari.

E' bene comunque ricordare che nel 'bugiardino' Pfizer viene detto come il richiamo vada fatto a partire dal 21esimo giorno e non 'il 21esimo giorno'. Quindi ci può anche essere qualche giorno di ritardo (Moderna lo prevede al 28esimo). Il timore, comunque, viste le restrizioni stabilite da Pfizer, è che ci possa trovare impreparati. E non a caso il commissario nazionale per il Covid, Domenico Arcuri, ha fornito la perentoria indicazione alla Regioni che debbano mantenere una scorta di almeno il 30% delle proprie disponibilità. Fino a ieri erano in Umbria state iniettate quasi 13mila dosi, su un totale disponibile di 16.585 (comprese le mille di Moderna) con una percentuale che sfiorava l'80 per cento. Le 16mila e passa però vengono consi-



L'arrivo a Perugia dei primi vaccini della Pfizer, scortati dall'Esercito alla farmacia del Santa Maria della Misericordia

derate come se per ogni fiala ci fossero cinque dosi, mentre in realtà essendo 6 le dosi, la disponibilità sale a quasi 20mila. Questo al momento lascia una disponibilità del 36 per cento (7mila dosi circa), quindi compa-

LE SCORTE

Attualmente ci sono 4 cartoni da 1170 dosi l'uno tra Perugia, Foligno e Castello

tibile con quanto indicato dal commissario del Governo.

A Perugia ci sono infatti nei congelatori della farmacia ospedaliera 2.340 dosi, e 1.170 a Città di Castello e a Foligno (totale 7.020). Attenzione però, perché per martedì/mercoledì è previsto l'arrivo sicuro di altre 5.850 dosi Pfizer. A questo punto il Servizio sanitario regionale calcola che per completare la seconda somministrazione sono necessarie altre 3.500 dosi, mentre secondo quanto previ-

sto dal commissario Arcuri, l'ultima fornitura di questa prima fase per l'Umbria ammonta a 4.680 vaccini.

L'incognita è quella di sapere se queste quasi 4.700 dosi arriveranno nei tempi giusti (fin qui è arrivata una fornitura a settimana), ma l'importante è che l'Umbria ne riceva almeno 3.500 per andare a 'dama'. Tra oggi e domani comunque il richiamo verrà effettuato a quegli 87 che erano stati vaccinati il 27 dicembre, giorno-simbolo in cui ha preso il via la più grande vaccinazione di massa della storia. E quindi se da una parte il

LE INDICAZIONI

Nel bugiardino c'è scritto che il richiamo è 'a partire' dal 21esimo giorno

Cuore Verde si conferma come una delle realtà più attive del Paese, dall'altro il rischio è appunto quello di non avere scorte sufficienti con la frenata imposta da Pfizer.

Intanto è stata superata la faticosa quota delle diecimila vaccinazioni tra i sanitari pubblici: 10.119 sono i medici e gli infermieri delle due Aziende ospedaliere umbre e delle altrettante Aziende sanitarie che si sono sottoposte alla prima somministrazione. Ciò significa che sono al momento 7 su 10 coloro che hanno già la prima dose in corpo. Ne mancano poco più di 4mila, anche se duemila non hanno ancora risposto alla richiesta delle direzioni aziendali. E restano 700 circa invece gli anziani delle Rsa da vaccinare: su tremila ospiti infatti sono quasi 2.300 quelli che i team hanno sottoposto alla prima iniezione.

Michele Nucci e Erika Pontini

LA RICHIESTA

Anche gli avvocati chiedono il vaccino

PERUGIA

Anche la categoria degli avvocati chiede di rientrare nel piano vaccinale che la Regione Umbria sta predisponendo per far fronte all'emergenza Covid. Con una lettera inoltrata alla presidente Donatella Tesse e al presidente del Consiglio regionale, Marco Squarta, sottolineano come «il sistema Giustizia, di cui l'avvocatura è parte integrante con magistratura e personale amministrativo», costituisca «un servizio pubblico essenziale, non differibile, posto a tutela dei diritti fondamentali delle persone e dell'economia stessa anche delle nostre imprese e delle nostre famiglie». Una professione che, per sua stessa natura, prevede un «un contatto quotidiano con un numero rilevante di persone» (assistiti, testimoni, colleghi, consulenti, periti, cancellieri, forze dell'ordine e magistrati) – spiegando che dopo le persone più a rischio e le categorie professionali in prima linea nell'emergenza, anche l'avvocatura possa essere ricompresa nel piano vaccinale regionale. La lettera è firmata dai presidenti di Perugia (Stefano Tentori Montalto) Spoleto (Maria Letizia Angelini Paroli) e Terni (Francesco Emiliano Standoli).

La protesta

Divieto di consumare ai tavoli Anche in Umbria scatta il ricorso

Un'associazione si fa avanti contro la «drastica e drammatica decisione del Governo»

PERUGIA

Divieto di consumazione ai tavoli, anche in Umbria è pronto il ricorso al Tar. A presentarlo sa-

rà l'associazione Giustitalia che ricorda come «davanti alla drammatica e drastica decisione, deliberata dal Consiglio dei Ministri, di consentire solo l'asporto di bevande e cibi a qualsiasi ora del giorno e non più la consumazione in loco almeno fino alle 18, molti gestori del settore hanno deciso di impugnare davanti ai giudici amministrativi dei propri Tribunali amministrativi regionali, il Decreto

ministeriale che sembra aver dimenticato completamente questo settore. I gestori sono consapevoli che questo momento storico è alquanto particolare – afferma Giustitalia –, ma prima o poi la vita riprenderà. E allora la gente si renderà conto che un terzo dei locali ha chiuso, forse per sempre, perché non ci sono aiuti dallo Stato.

Tramite ricorso al Tar, patrocinati dagli avvocati dell'associazione, gli esercenti del settore chiedono dunque alla Magistratura amministrativa l'annullamento dell'ordinanza nella parte in cui impone il divieto di consumazione ai tavoli almeno fino alle ore 18.

**Qualità e convenienza
che non temono confronti**



CONAD
Persone oltre le cose

fino al 30 Aprile 2021

Terni

Norme anti-Covid, solo il 2% sono trasgressori

Bilancio dell'attività dei carabinieri: la pandemia fa calare i reati predatori. Controllati più di 70mila persone e 60mila veicoli, 120mila chiamate al 112

TERNI

La **pandemia** ha determinato un deciso calo per i reati predatori denunciati ai carabinieri in provincia di Terni (-36%), mentre sono rimasti diffusi quelli legati all'uso di stupefacenti: è quanto emerge dal bilancio 2020 dell'Arma. Non solo, i cittadini della provincia ternana si sono dimostrati assolutamente rispettosi delle norme anti-Covid, tanto che solo il 2 per cento delle migliaia di controlli è risultato irregolare. Il comando provinciale guidato dal colonnello Davide Milano ha garantito sul territorio circa 18mila servizi di pattuglia/perlustrazione, controllando più di 70 mila persone e circa 60mila veicoli. Per assicurare il rispetto delle norme anti-Covid, sono stati svolti controlli nei confronti di circa 44mila persone e di 4.232 esercizi commerciali, con un'incidenza di sanzioni del 2%, a conferma della prevalente se non assoluta tendenza al rispetto delle regole da parte dei cittadini. Le centrali operative di Terni, Amelia e Orvieto hanno dovuto far fronte a circa 120mila chiamate al 112. Nell'ambito del complesso dell'attività sono state 101 le persone arrestate e 1.113 quelle denunciate. Tra queste 26 sono finite in manette per furto e 7 per rapina, mentre 134 sono state



Il colonnello Davide Milano

NARNI

Franano le rocce Flaminia chiusa

Flaminia chiusa, tra Narni e Testaccio, a causa di una frana di rocce e vegetazione avvenuta nella notte. «Non è stata interessata la strada sottostante - spiega il sindaco Francesco De Rebotti - ma, visto il distacco di grandi massi e la situazione di rischio, è stato deciso di interrompere la viabilità in entrambe le direzioni».

denunciate per gli stessi reati. Cinquantuno le persone arrestate per spaccio, 47 le denunciate. Sei gli arresti per maltrattamenti in famiglia. Tra i risultati conseguiti dai reparti di specialità dell'Arma, il Noe ha eseguito 28 controlli, portando alla denuncia di 9 persone e ad un sequestro penale per 2milioni e 300mila euro, mentre il Nas ha eseguito 328 ispezioni in cliniche, farmacie e attività commerciali, denunciate 51 persone. Il gruppo carabinieri-forestale ha infine elevato 879 verbali, per un importo totale contestato di 260mila euro, effettuando 42 sequestri amministrativi; 128 le persone denunciate.

Stefano Cinaglia

CANE SALVATO DALLA STRADALE LUNGO IL RACCORDO

Un cane maremmano di due anni, che si era allontanato dalla casa dei proprietari, a Stroncone, è stato trovato e salvato da una pattuglia della polizia stradale lungo il raccordo autostradale Terni-Orte.

L'emergenza

«Tre giovani vite spezzate dalla droga»

TERNI

La **pandemia** non ha inciso sul consumo di stupefacenti e le sue tragiche conseguenze. «Il 2020 è stato anche l'anno nel quale tre giovani vite sono state prematuramente spezzate dal consumo di droga, fenomeno che al contrario dei reati di natura predatoria non ha registrato una diminuzione ma la conferma del diffuso uso di stupefacenti tra le diverse fasce d'età», sottolinea infatti il Comando provinciale dell'Arma. Tre le giovanissime vite spezzate (i due adolescenti ternani, di 16 e 15 anni, e la ragazza di Amelia, 18 anni appena compiuti), altre ancora le vittime di overdose. I carabinieri hanno arrestato in flagranza e su ordine di custodia cautelare 51 persone, sia italiani che stranieri, denunciandone altre 47. Segnalati in Prefettura, quali assuntori di stupefacenti, ben 82 soggetti. Tra le maggiori operazioni antidroga condotte dall'Arma, 'Mastro birraio' e 'Quarantena', che in totale hanno consentito l'arresto di 14 soggetti dediti all'approvvigionamento ed allo spaccio di cocaina, hashish e marijuana; 'Picasso', otto coinvolti, che ha portato al primo sequestro di 'Ghb', la cosiddetta 'droga dello stu-pro'.

Amelia

Virus, più casi In quarantena pure una classe

AMELIA

Impennata dei casi di positività al Covid, che passano dai 73 registrati il 14 scorso agli 83 comunicati ieri dal sindaco Laura Pernazza (nella foto). Basti pensare che lo scorso 10 gennaio i positivi erano 63; quindi ad una settimana di distanza si registrano 20 casi in più. E come ulteriore termine di paragone, va sottolineato che lo scorso 2 gennaio i casi positivi erano 24. Oltre che triplicati, insomma, nell'arco di due settimane. Non solo: in quarantena è finita anche una classe della prima media. Il resoconto della situazione pandemica lo fornisce in un post il primo cittadino: «Il numero complessivo dei positivi al Covid ad oggi nel nostro comune si attesta a quota 83 casi. A causa di un caso positivo e' stata posta in isolamento la classe I B delle scuole medie. Sono in corso le operazioni di sanificazione». «Si raccomanda a tutti i cittadini», prosegue il sindaco Pernazza.



«Le scenografie di Papigno sono ridotte a rifiuti»

La denuncia del consigliere Michele Rossi (Terni Civica) «Lasciate a marcire per anni»

TERNI - Il Consiglio comunale vota il rilancio di Papigno e degli Studios cinematografici? Bene, peccato che le scenografie che fecero grande Roberto Benigni sono talmente ridotte male da essere assimilabili a rifiuti, dopo quasi vent'anni di abbandono. Lo denuncia il consigliere comunale Michele Rossi (Terni Civica). «L'atto consiliare sulle scenografie di Papigno, anche se lodevole nello spirito ed utile

a ridare attenzione sullo stato di quegli spazi e al loro utilizzo cinematografico, risulta anacronistico e fuori tempo massimo - attacca Rossi -. Ho visto anche recentemente che di quanto lasciato dalla produzione di Benigni e Mario Cotone purtroppo c'è ben poco da recuperare e valorizzare. Tanto da considerarsi non più scenografie ma qualcosa di più assimilabile a rifiuti speciali da dover smaltire. Purtroppo al momento gli Studios di Papigno e quello che è rimasto possono essere utili tutt'al più per un videoclip che necessità di una location post atomica».

«Duole dirlo ma le scenografie sono state lasciate marcire dal lontano 2002 - continua amaramente Rossi - da chi doveva e nulla ha fatto, e non si tratta certamente dall'attuale amministrazione comunale arrivata quando ormai la situazione sembra essere irreversibile. Una amministrazione oltretutto impegnata a fronteggiare controversie legali per tornare in possesso dei luoghi, è questo perché c'è chi aveva firmato determinati contratti di gestione». Peraltro le scenografie più belle sarebbero finite a Cinecittà, l'ultimo gestore.

Qualità e convenienza che non temono confronti



CONAD
Persone oltre le cose

fino al 30 Aprile 2021



Il verbale integrale del dirigente di Foligno sentito dai pm
E' lui la connessione tra il club bianconero e l'Unistrapg

Il ds Juve Cherubini: "Suarez ringraziò per la disponibilità"

Vertici di Juve e università. In alto, a sinistra, Luigi Chiappero davanti alla Procura. Di fianco Giuliana Grego Bolli, Luis Suarez e Simone Olivieri. Sopra, Federico Cherubini. Sotto Maurizio Oliviero e Fabio Paratici

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ L'entourage di Suarez ha inviato un messaggio alla Juve per ringraziare la Stranieri per la "disponibilità dimostrata" in quello che per la procura di Perugia è l'esame "farsa" del Pistolerio.

La conferma dei ringraziamenti per il conseguimento del certificato B1, utile al passaporto comunitario, è arrivata ai pm - Paolo Abbritti e Gianpaolo Moccetti - direttamente da Federico Cherubini, ds juventino originario di Foligno, non indagato. "I contatti con l'avvocato Chiappero - dice Cherubini nella Sit dell'11 novembre - li ha tenuti Paratici, che è il dirigente apicale. Uno o due giorni dopo l'esame Paratici ricevette un messaggio da parte dell'avvocato di Suarez o da Suarez stesso, con il quale si voleva ringraziare l'ateneo per la disponibilità dimostrata nel corso dell'esame. Non avendo io alcun contatto con l'università per Stranieri e volendo trasferire questo ringraziamento, ho chiamato Oliviero (Maurizio, rettore dell'università italiana, non indagato) e gli ho passato al telefono Paratici, il quale gli ha brevemente riferito il messaggio di ringraziamento di Suarez".

GRAZIE A PRESCINDERE

Un grazie arrivato nonostante il mancato tesseramento. Solo per l'accoglienza e il trattamento di assoluta discrezione ricevuto il giorno dell'esame", come ha riferito lo stesso Paratici agli inquirenti nello stesso giorno in cui è sta-



to sentito Cherubini. L'Unistra si era premurata di non far partecipare nessuno, soprattutto giornalisti, per evitare che testassero l'italiano ("non spiccica na parola", ebbe a dire la sua docente, Stefania Spina, indagata) del calciatore.

MEGLIO CHE A BARCELLONA
Oliviero, intercettato al telefono con l'ex dg della

Stranieri sotto inchiesta, Simone Olivieri, aggiunge che Suarez avrebbe espresso apprezzamenti per la "professionalità" dell'Unistra. E' il giorno dopo l'esame. Oliviero a Olivieri: "Ti ho chiamato per questo. Riceverete una lettera sia dalla Juve che da Suarez, perché ieri sera ha mandato un messaggio alla Juve, dicendo che la professionalità



che lui ha trovato nella nostra università, in tanti anni di Barcellona e di Liverpool, ha detto non gli era mai successo. Comunque vi manderà una lettera". Oliviero, sentito anche lui come persona informata sui fatti dalla Procura di Perugia il 6 ottobre, ha confermato il contenuto della conversazione: "Cherubini e Paratici mi avevano det-

to che l'entourage di Suarez era rimasto molto soddisfatto dell'accoglienza ricevuta dalla città di Perugia". Proprio il legame di amicizia tra Oliviero e Cherubini fa scattare l'operazione Suarez a Perugia.

LA CONNESSIONE

"Il mio ruolo - dice Cherubini nel verbale di sommarie informazioni - è stato di

connessione con la realtà di Perugia, data la mia provenienza geografica, infatti sono di Foligno. La trattativa col calciatore era eseguita in prima persona da Fabio Paratici. I primi di settembre verificammo che il calciatore non aveva il passaporto italiano ed era necessario acquisire la certificazione della lingua italiana. Lo staff di Suarez, che aveva acquisito informazioni presso il consolato di Barcellona, ci informò che la certificazione si poteva conseguire presso l'università di Siena o di Perugia. Nel corso di una riunione, mi pare in data 7 settembre 2020, il segretario generale Maurizio Lombardo mi chiese se conoscevo Maurizio Oliviero, rettore dell'università statale di Perugia. Risposi che lo conoscevo e avevo il contatto telefonico. Lo chiamai e nel corso della telefonata esposi la nostra problematica ed Oliviero mi rispose, precisandomi che la competenza del rilascio del certificato era della Stranieri".

IL COMUNICATO NEGATO

"Quindi - prosegue Cherubini - mi diede il contatto di Olivieri. Successivamente il 10-11 settembre, ho ricevuto una telefonata da Oliviero perché la vicenda dell'esame era diventata di dominio pubblico. In particolare Oliviero mi chiede se la Juve avrebbe preso una posizione ufficiale sulla cosa, facendo ad esempio un comunicato stampa. Io feci presente che non avremmo fatto nulla come società perché la decisione di svolgere l'esame o meno era personale del calciatore, che peraltro non era nostro tesserato".

Le dimissioni



PERUGIA

■ L'ateneo per Stranieri rimasto senza guida, con il cda azzoppato, la rettrice dimissionaria e il dg sospeso, è a un punto di svolta: dopodomani, martedì, è fissato un incontro con il ministro dell'Università, Gae-

Il consiglio di amministrazione ha registrato il passo indietro di Gambini e Laterza Ateneo senza vertici, incontro col ministro Nuova richiesta di assemblea sulle elezioni

tano Manfredi. La strada è doppia: o si andrà al commissariamento, almeno fino alle prossime elezioni - previste per marzo - oppure si potrà direttamente per il voto e l'elezione del nuovo rettore, in tempi più rapidi. Questo a seguito delle dimissioni dal cda della professoressa Filomena Laterza seguita, a distanza di un giorno, dalla prorettrice facente funzioni - anche come decano - Daniella Gambini. Quest'ultima - intercettata con la prof di Suarez, Spina, in merito al concorso per dottorato, dove per i pm c'erano candidati favoriti rispetto ad altri - ha preso atto della mancanza di numeri sufficienti in seno al cda per andare

avanti, e si è dimessa. Questo dopo il ritiro in autotutela del bando per la scelta di un nuovo dg e lo spaccettamento delle deleghe che erano in campo a Francesco Lampone (messo al posto di Olivieri) a quattro elevate professionalità. Intanto alcuni docenti ordinari della Stranieri hanno richiesto un incontro, domani, per avere comunicazioni in merito alle elezioni. Salvatore Cingari, presidente della commissione paritetica, aveva chiesto un'assemblea su istanza degli studenti, "per discutere della grave situazione istituzionale". Ma non era stato dato l'ok. La richiesta sarà reiterata nei prossimi giorni.

Calcio

La giornata

Negli anticipi Bortolussi lancia i romagnoli, per l'ex tecnico del Perugia ancora un ko. Oggi il Padova rischia con la Samb
Il Cesena vince ad Arezzo, ultimatum per Camplone

PERUGIA

■ La diciannovesima giornata del girone B di Lega Pro si è aperta ieri con 4 anticipi oltre a Fano-Gubbio. Il Cesena passa ad Arezzo 0-2 con reti di Favale e Bortolussi. La Fermana si impone 2-1 sul Legnago e conferma il buon momento di

forma. In gol per i marchigiani Neglia e Boateng, 1-1 provvisorio di Antonelli. Vince (2-0) anche l'Imolese sul Matelica. In gol Torras e Piovanello. Senza reti il match tra Mantova e Triestina. Oggi sono in programma altre 5 gare. Ore 15: Perugia-Feralpisalò; Sambenedettese-Padova; Sudtirol-Vis

Pesaro. Ore 17:30: Carpi-Ravenna; Modena-Virtusvecomp Verona.
IN BILICO Dopo il k.o. contro il Cesena, in casa Arezzo si complica la posizione del tecnico Andrea Camplone. Ultima chiamata, la prossima sfida contro la Feralpisalò.



C.F. C'è curiosità Per vedere la posizione in campo di Elia oggi al Curi

Serie C Il tecnico: "I calci piazzati saranno decisivi". E su Elia spiega: "Con me può giocare ovunque"

Grifo, Caserta va all'attacco

In vista della Feralpi: "Non mi piace attendere, stiamo bene, voglio una squadra propositiva"

News

I Leoni del Garda senza due big Scarsella e Morosini sono out

PERUGIA

■ (c.f.) Una partita che si prepara da sola. In cui occorre reagire dopo un periodo no. Il tecnico della Feralpisalò, Massimo Pavanel che rientra dalla squalifica al pari di Legati, presenta la trasferta al Curi: "Dobbiamo arrivare con una carica importante, perché si deve reagire alla prestazione non positiva contro la Sambenedettese. Il Perugia è un avversario ostico da affrontare, adesso ha trovato la quadra e ha fatto innesti importanti. Fondamentale sarà non sbagliare l'impatto: serviranno idee, forza e compattezza". Guarda soprattutto in casa propria, l'allenatore dei Leoni del Garda che deve fare a meno degli infortunati Morosini e soprattutto Scarsella, autore di 5 reti fino ad ora. "Voglio vedere come la mia squadra scenderà in campo, non mi aspetto niente di diverso dal Perugia, è forte e si sa. Se non lo aggredisci, ti abbassi e non sei concentrato è chiaro che diventa difficile. Non mi aspetto qualcosa da loro, ma da noi. Queste partite si preparano da sole". La squadra bresciana si è rinforzata prendendo il difensore Farabegoli e riportando a casa l'attaccante Simone Guerra.
GRIFONCELLE CONTATE Alle 14:30 scende in campo a Cologno al Serio il Perugia Femminile. Al "Facchetti", le biancorosse sfidano l'Orobica Calcio Bergamo per l'ultima giornata di andata. "Ci troviamo in una situazione difficile - puntualizza il tecnico Luciano Mancini -. Da un lato c'è grande voglia di vincere. Dall'altro lato ci troviamo con alcuni piccoli problemi muscolari e di natura traumatica che hanno costretto ad un momentaneo stop quattro giocatrici. Sfortunatamente, inoltre, non potremo contare su Arianna Franciosa per motivi personali".

di Carlo Forciniti

PERUGIA

■ La pesante assenza di Melchiorri con cui fare i conti da una parte. La voglia di dimostrare di essere ugualmente competitivi dall'altra. Alla vigilia della sfida contro la Feralpisalò valida per l'ultima giornata di andata, il tecnico del Perugia, Fabio Caserta, non cerca alibi per il forfait della punta. "La sua assenza è molto importante ma chi è in rosa può dare qualcosa in più anche per il compagno che sta fuori. In settimana i ragazzi si sono allenati con determinazione e con voglia di migliorare". Un buon viatico dopo il bel successo sul Matelica ed in vista di una partita "difficile ed in cui dovremo sfruttare le occasioni che riusciremo a creare, cercando di concedere poco". Caserta non si fida di una Feralpisalò che non vince da 5 gare ma che "è costruita per fare un campionato importante. Non arriva da un momento positivo a livello di punti ma è viva". Stimolato sul "vestito" da opporre ai lombardi, spiega che ogni modulo "dà e toglie, l'importante è mantenere un certo equilibrio con le marcature preventive quando attacchiamo", per poi precisare che "dobbiamo cercare di fare le cose al meglio al di là del sistema di gioco che adotteremo. La squadra deve sapere che il calcio è fatto maggiormente di ripartenze e transizioni. Non mi piace aspettare l'avversario. Lo abbiamo fatto in un periodo dove non stavamo bene dal punto di vista fisico. Ora stiamo meglio e dobbiamo essere più propositivi. Lavoriamo molto sulla fase difensiva soprattutto con Accursi che sta facendo un bel lavoro. Sul centrocampio e sull'attacco ci dividiamo i compiti". Per l'allenatore del Perugia, la gara




Possibili sorprese
Fabio Caserta deciderà solo all'ultimo formazione e modulo
Non si escludono novità di rilievo in vista

odierna vivrà di un aspetto chiave: "I calci piazzati possono fare la differenza. Dovremo essere bravi a sfruttarli". Sui singoli, Caserta puntualizza che "Bianchimano è un po' sciupato. Cercherò di recuperarlo il prima possibile. Monaco sta bene. Minesso non è al 100%". Infine, sull'eventuale utilizzo di Elia in un attacco a tre o a due, oppure in difesa come contro il Matelica, spiega che "può fare l'at-

taccante esterno. Con me ha giocato anche da seconda punta. E' molto duttile. Più gli dai campo, più è difficile per gli avversari. Davanti c'è un po' di emergenza. Valuterò".
LE SCELTE Possibile un 4-3-1-2 mutante in un 4-3-3. Davanti, Murano ed Elia, con Minesso alle spalle ma pronto anche a svariare a sinistra nel tridente dove Falzerano è un'alternativa all'ex Pisa. Burrai in re-

gia, con ai lati Sounas e Vanbaleghem che contendono una maglia a Moscati. Il greco potrebbe anche giocare dietro il duo Murano-Elia se Minesso dovesse partire dalla panchina. In difesa, Angella è la certezza davanti a Fulignati. Di fianco a lui, ballottaggio Sgarbi-Monaco. A destra, se Elia è dirottato in avanti, spazio a Rosi. A sinistra, Favalli sembra in vantaggio su Crialesse. Out Bianchimano e Dragomir.

Stadio Curi di Perugia ore 15

| | | | | |
|---|--|---|---|--|
| <p>A DISPOSIZIONE Baiocco, Bocci, Cancellotti, Negro, Monaco, Crialesse, Konate, Moscati, Kouan, Falzerano, Lunghi, Vano</p> | <p>PERUGIA ALLENATORE Caserta</p> |  | <p>FERALPISALO' ALLENATORE Pavanel</p> | <p>A DISPOSIZIONE Liverani, Brogni, Bacchetti, Farabegoli, Vitturini, Petrucci, Pinardi, Tulli, D'Orazio, Herghelegiu</p> |
|---|--|---|---|--|

ARBITRO Moriconi di Roma 2 **ASSISTENTI** Ciancaglioni di Vasto e Pellino di Frattamaggiore **IV UOMO** Di Marco di Ciampino

UMBRIA TV canale 10 **OGGI alle 14:30**

PERUGIA - FERALPISALO'

Il calcio
in **PIAZZETTA**

in **DIRETTA**
COMMENTI COLLEGAMENTI

STUDIO - STADIO
conduce **Giancarlo Pacini**



Alias Domenica

AHARON APPELFELD Tra impossibili agnizioni, «Bartfuss l'immortale», che ha ingoiato la Shoah e beve il «nero» latte di Celan



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Finanza autoritaria; dirigenti cinesi modello Stati Uniti; Covid, verso il mondo di prima; tanti conflitti in Transcaucasia



Culture

GIANNI RODARI Essere comunista, dall'adesione al Pci al metodo rivoluzionario del marxismo critico
Vanessa Roghi pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con **ALIAS DOMENICA**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 17 GENNAIO 2021 - ANNO LI - N° 14

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giuseppe Conte foto di Filippo Attili/Palazzo Chigi/LaPresse

I centristi dell'Udc si sfilano. E anche Mastella si arrende. La crisi di governo si avvita intorno al numero esiguo di «responsabili» al Senato. Conte medita di non andare alla conta. Renzi gongola e spera di tornare in scena. Il Pd: senza una maggioranza vera c'è il voto **pagine 2,3**

Ballata al centro

DOPO LE PROTESTE L'AZIENDA BIG PHARMA RASSICURA L'UE: SOLO UNA SETTIMANA DI STOP

Il ritardo di Pfizer: «Sarà contenuto»

■ Mezzo passo indietro di Pfizer-BioNTech dopo le proteste dei Paesi europei in seguito all'annuncio, venerdì, di «fluttuazioni nel calendario delle ordinazioni e delle consegne», per cui sarebbero state ridotte le dosi prodotte per la Ue, rispetto alle quantità stipulate,

per 3-4 settimane, facendo plausibile il rischio di penuria di vaccini. L'azienda ieri ha rassicurato: i lavori al sito belga di Puur «permetteranno di aumentare le capacità di produzione in Europa e di rispettare gli impegni dal 25 gennaio». Il ritardo, quindi, dovrebbe limi-

tarsi a una settimana, per poi «fornire molte più dosi nel secondo trimestre». Ma per Medicina democratica il problema va risolto alla radice: «Bisogna modificare le regole sui brevetti dei vaccini e dei farmaci contro il coronavirus».

ANNA MARIA MERLO A PAGINA 5

LOMBARDIA IN ROSSO, LA REGIONE RICORRE Fontana e il «contro-dossier»

■ Il presidente Attilio Fontana ricorre al Tar e in una lettera ai ministri Speranza e Boccia contesta i parametri, «da rivedere». Ma a un anno dall'inizio della

pandemia il problema è sempre lo stesso: i numeri sull'incidenza del virus della Regione non sono accessibili.

FRANCESCA DEL VECCHIO A PAGINA 4

all'interno



Dossier «Ri-Volti» Rotta balcanica, «il 70% dei migranti subisce violenza»

La denuncia nel dossier di «Ri-Volti ai Balcani», 34 associazioni e realtà impegnate a difesa dei migranti: il 60-70% dei migranti transitati in questi paesi ha subito violenza.

SERENA TARABINI PAGINA 7

Focolaio carceri Vaccinare i detenuti deve essere una priorità

FABRIZIO GONNELLA

L'American Medical Association ha raccomandato le autorità statunitensi di inserire i detenuti tra le categorie da vaccinare prioritariamente. Negli Usa i diciannove focolai più consistenti sono avvenuti in altrettante prigioni. Le cattive condizioni di vita e il sovraffollamento hanno aggravato il problema. Il Comitato consultivo del Centers for Disease Control and Disease Prevention ha sostanzialmente lasciato ai governi statali la possibilità di vaccinare i detenuti tra i primi gruppi sociali.

— segue a pagina 5 —

Lele Corvi



GERMANIA

Per il dopo Merkel c'è «Armin il turco»



■ Armin Laschet, fedelissimo di Angela Merkel, governatore del Nordreno-Vestfalia noto per la sua linea antifascista e pro-migranti, è il nuovo segretario della Cdu. Non è un'investitura automatica per la poltrona di cancelliere, ma intanto ha sconfitto la destra interna di Merz. **CANETTA A PAGINA 8**

all'interno

India La «farmacia del mondo» si vaccina

MATTEO MIAVALDI PAGINA 6

Brasile Variante e Bolso, ospedali senza ossigeno

CLAUDIA FANTI PAGINA 6

Territori Dopo 15 anni si torna a votare

MICHELE GIORGIO PAGINA 8

Da leggere al buio.

Scegli un giornale di cui ti puoi fidare: intelligente, visionario e fuori dagli schemi. **Abbonati.**

il manifesto

Reato di tortura Esiste ed è utile, prima condanna di pubblico ufficiale

ANTONIO MARCHESI

Davvero una svolta per l'Italia. Un agente della polizia penitenziaria in servizio presso il carcere di Ferrara è stato condannato venerdì scorso, 15 gennaio, per tortura aggravata in quanto commessa da un pubblico ufficiale.

— segue a pagina 7 —



Il capo della lista civica di Sala è il figlio di Carmelo Conte, ras del Psi campano. Ed è noto per l'ideona di dedicare una via di Milano a Craxi. Bella "rivoluzione"



Domenica 17 gennaio 2021 - Anno 13 - n° 16
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

5 ANNI DOPO REGENI

Roma, inchiesta sulle navi militari vendute al Cairo



◻ BISBIGLIA
A PAG. 14

IL SUPER-BANCHIERE

Lega, i contabili miravano ai soldi di "mister Arner"

◻ MILOSA A PAG. 15

DENUNCIA DELL'EX PM

Palamara, fughe di notizie: Firenze indaga su Perugia

◻ MASSARI A PAG. 14

L'IMU SU COVERCIANO

Strane evasioni: la Figc non paga tasse da 10 anni

◻ VENDEMIALE A PAG. 7

MADRID, SPY STORY

L'amante del re: "Rischiai la fine di Lady Diana"

◻ Alessia Grossi

Un elefante in Botswana, amore, potere, denaro e segreti. Servizi segreti. La love story più sgangherata tra quelle reali, quella conclusasi dieci anni fa tra l'ormai re emerito di Spagna, Juan Carlos I di Borbone e l'imprenditrice tedesca Corinna Larsen riappare tra i fascicoli più inquietanti della storia recente del Paese. "Ho vissuto un momento agghiacciante".

A PAG. 16



Mannelli



VACCINI Paura in Norvegia: 23 morti in una Rsa dopo la dose

Ritardi di Pfizer: gli anziani dovranno attendere aprile

Da domani il 29% di fornitura in meno per l'Italia. Allarme per la nuova variante: Speranza chiude ai voli dal Brasile. Da oggi in vigore le nuove misure. E la Moratti attacca Speranza

◻ MANTOVANI E MARGOTTINI A PAG. 9



Gli irresponsabili

◻ Marco Travaglio

Più passano le ore, più appare chiaro che dietro l'Innominabile sfasciacarrozze c'era (e c'è) un bel pezzo del Pd, che l'ha usato (e lo usa) come piede di porco per liberarsi di Conte, o almeno per sfregiarlo. Il primo atto della congiura è andato maluccio, con i pifferi di montagna partiti per suonare e finiti suonati. Ma ora è iniziato il secondo. Basta leggere le stomachevoli interviste di Orlando, Marcucci e altri vedovi inconsolabili del rignaneso. "Mai dire mai" (oh, sì, dà, rottamaci ancora che ci piace tanto!), "la fiducia non basta, allargare alle forze europeiste" (cioè a FI), "ci vuole il Conte ter" (così sarà lui a comunicare alla De Micheli che deve sloggiare per far posto a Orlando, e non il Pd che trema alla sola idea), "non moriremo per Conte" (detto da chi, prima di Conte, era morto e sepolto) e altre scemenze. Che, tradotte in italiano, vogliono dire una cosa sola: se martedì il premier salva il governo, poi non lo ferma più nessuno; quindi meglio umiliarlo in Senato, dissuadendo i "responsabili" che fino all'altroieri arrivavano a frotte, convinti di essere indispensabili (e subito) dal "mai più con Renzi" di Zinga. Una linea tetragona come una trottola, solida come un budino e ferma come una gelatina, subito smentita da due o tre delle tribù libiche chiamate "Pd". La sponda ideale per l'Innominabile che, ormai ridotto alla mendicizia, ha tamponato l'emorragia interna col semplice annuncio dell'astensione sul premier che l'altroieri era un "vulnus per la democrazia", pronto a risiedersi al tavolo giallorosa come se nulla fosse.

Così, per non fare un governo coi responsabili, se ne farebbe un altro con gli irresponsabili. Ovviamente senza Conte, che ha detto e ripetuto "mai più con Iv" e, diversamente dagli altri, è uomo di parola. Le tribù pidine che detestano la sua popolarità potrebbero finalmente rimpiazzarlo con un Guerini o altri noti frequentatori di se stessi. E tornare ai loro giochini sadomaso sotto la frusta del pluritratto. A questo punto non si vede perché Conte dovrebbe consentire a questi doppio e triplogiochisti senza faccia di giocare con la sua. Se oggi la Direzione Pd non uscirà con un no chiaro e definitivo al richiamo della foresta renziano, tanto vale che domani si presenti dimissionario alle Camere. Anzi, che andasse al macello per conto terzi, saluti tutti e torni al suo lavoro (avendo la fortuna di averne uno). Così gli italo-vivi e gli spingitori di italo-vivi che ci hanno trascinati in questo disastro potranno mostrarci le loro mirabilie. Quando poi si voterà, la forza dei sondaggi costringerà Conte a fare ciò che non ha mai voluto fare: un'iniziativa politica con i 5Stelle o al loro fianco per non regalare l'Italia agli irresponsabili di destra e di centrosinistra.

I DISTRUTTORI APRONO A IV E ALLONTANANO I "COSTRUTTORI"

Metà Pd rema contro Conte. E Renzi gode

LA TELA DI PENELOPE LE AMBIGUITÀ DI MARCUCCI, ORLANDO&C. DISFANO LA TESSITURA DEL PREMIER PER SABOTARE LA SUA VITTORIA PIENA IN SENATO



◻ DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2-3

CDU, ECCO HERR MERKEL

Chi è e cosa farà Armin Laschet, l'erede di Angela



◻ AUDINO
A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro L'opera da tre soldi a pag. 10
- Colombo Trump frega i poveri a pag. 11
- Fini Democrazia, sacco vuoto a pag. 19
- Ranieri Le due ministre silenti a pag. 3
- Mercalli 35 gradi tra Nord e Sud a pag. 11
- Luttazzi E Giove giurò su Giove a pag. 18

ENRICO RUGGERI

"Sono anarchico e miope, canto per Chico Forti"

◻ FERRUCCI A PAG. 20-21



La cattiveria

Quindi alla fine la ministra delle Pari opportunità ha dato le dimissioni come le ha ordinato l'uomo di casa

WWW.SPINOZA.IT

Editoriale

Il lavoro (e la fiducia) dentro la crisi UN GRAN DEFICIT DA COLMARE

FRANCESCO RICCARDI

Come in una matrioska, la crisi di governo è all'interno di una più grande crisi economica e sociale, a sua volta inserita in una crisi sanitaria nazionale e mondiale. Quella politica è certamente la difficoltà più piccola, ma si può dire sia il vero nocciolo della questione. E, se non lo si affronta, si rischia di rimanere soffocati dalle incertezze più grandi. Domani il presidente del Consiglio riferirà alla Camera sull'uscita di Italia Viva dal governo e (al momento) dalla maggioranza che lo sostiene. Martedì sarà la volta decisiva del Senato, dove andrà contato il numero e valutata la consistenza di eventuali altri sostegni. Decisivo però, prima ancora delle votazioni, sarà il programma di governo che verrà presentato. Sul quale andrà chiesta la fiducia, non solo e non tanto ai parlamentari, ma al Paese. Perché senza la fiducia in Senato, certo, il Conte II cade e si aprono nuovi scenari: da un esecutivo guidato da una diversa personalità fino alle elezioni anticipate e a nuove maggioranze tutte da individuare. Ma se non si motiva e non si conquista la fiducia del Paese, almeno di una buona parte di esso, il danno finirà per essere assai più grave: in ballo c'è il futuro dell'Italia. La speranza, infatti, è virtù del cuore umano, insopprimibile, mentre la fiducia è un atteggiamento razionale che nelle persone deve essere stimolato e confermato affinché poi dia frutti in termini di impegno, investimento di risorse e di sé, apertura alla vita. Oggi, se guardiamo alla seconda bambolina della matrioska, questa fiducia nel futuro che molto muove è ai minimi termini.

continua a pagina 3

Editoriale

La comunicazione politica dentro la crisi RISPETTATECI ANCHE A PAROLE

MAURO MAGATTI

Nel passato, la parola data era sacra e, col suggello di una stretta di mano, stabiliva impegni vincolanti. Un retaggio che filtra fin nelle democrazie moderne che fanno del "parlamento" il palazzo dove i diversi interessi e i differenti punti di vista "si parlano", si confrontano, si accordano. Anche i sistemi politici più avanzati poggiano su quella fragile e delicata facoltà della vita umana che è la parola. Sappiamo tutti quanto è difficile intendersi. Equivoci, fraintendimenti, ipocrisie, menzogne. Non certo solo in Parlamento. Ma al lavoro, in famiglia. Non sempre si dice quello che si pensa. Né si fa quello che si dice. Più spesso le parole vengono usate strategicamente per i propri obiettivi. Ingannando gli altri, violentando la realtà. Da qui si scatenano tensioni, litigi, lotte, sfiducia. Tutti ingredienti tristi della nostra vita. Nulla di cui sorprendersi o scandalizzarsi dunque. La comunicazione umana, quando ha successo, ha qualcosa di miracoloso. E proprio poiché ne conosciamo la fragilità, col tempo si è affermata la tendenza a sostituirla con contratti scritti, procedure rigide, algoritmi. Col rischio di diventare una società di autistici. Ci sono situazioni, però, in cui la verità delle cose si impone con forza. In cui il bene che condividiamo è così necessario e forte da non ammettere furbie o manipolazioni.

continua a pagina 3

IL FATTO Le «deportazioni» forzate in condizioni climatiche estreme nel mirino di un'inchiesta Ue

Balcani, continua la gelida vergogna

Non cessano i respingimenti di profughi, nuove denunce, anche contro Frontex

NELLO SCAVO

Il muro di neve e filo spinato che ha fatto dei respingimenti il biglietto da visita del Vecchio Continente comincia a dover fare i conti con i tribunali. E nel mirino c'è anche Frontex. Gli uffici del direttore dell'Agenzia Ue per le frontiere sono stati

perquisiti su ordine di Olaf, il servizio antifrode di Bruxelles. Il motivo è la caccia ai migranti e le deportazioni forzate fuori dall'Unione europea. Intanto negli accampamenti in Bosnia vengono distribuite scarpe, coperte, tende e detergenti.

Ma non c'è acqua calda, e non resta che scendere al fiume ghiacciato. E mentre il gelo mortifica i passi dei migranti intrappolati lungo la rotta balcanica, dai palazzi di giustizia giungono annunciamenti che mettono in imbarazzo gli Stati.

Ghirardelli nel primopiano a pagina 4



SALUTE Tante le iniziative. Allarme variante brasiliana

Pandemia, la Chiesa così si prende cura

C'è anche un arcivescovo - Giovanni Ricchiuti - tra i sacerdoti che spezzano la solitudine dei malati di Covid in corsia. Sono il volto di una Chiesa che si fa accanto ai più bisognosi, e che perde altri 16 preti per il contagio. Ieri stabile la curva dei contagi ma ancora 475 morti. Timori per la variante brasiliana del virus: fermi i voli.

Primopiano alle pagine 8-11

POLITICA Spunta lo scenario "negativo": dimissioni di Conte prima del voto in Senato

Il governo cerca i numeri torna in pista anche Renzi

Il premier prepara il discorso della nuova fiducia, assediato però da un timore crescente: quello di non farcela o, comunque, di restare lontano da quota 161 (si parla di 157 circa) a Palazzo Madama (martedì), dove la maggioranza è più traballante

dopo l'addio di Iv. L'annuncio dell'Udc: restiamo nel centrodestra. L'ipotesi più negativa: dimissioni del premier già dopo il passaggio alla Camera di domani. Il Pd: «In Parlamento tutti si assumano responsabilità». E i dem riguardano a

Renzi, che dice: Iv resta decisa (ma alla Camera perde un deputato). Lite Calenda-Mastella. Il primo: mi ha cercato per appoggiare Conte. L'ex Udeur replica, ma si chiama fuori.

Primopiano alle pagine 6 e 7



NUOVO LEADER CDU
È l'europeista
Armin Laschet
il nuovo erede
di Angela Merkel

In Germania, scelto il governatore cattolico del Nord Reno-Vestfalia: continuità su economia e politica migratoria.

Ferrari e Savignano nel primopiano a pagina 5

ASFISSATI NEL SONNO
La tragedia nella Rsa: 5 i morti, 7 gravissimi
Marcelli a pagina 12

APPELLO PER IL TIGRAI
L'Ue blocca gli aiuti all'Etiopia in guerra
Lambruschi a pagina 15

LA SOLIDARIETÀ
«Noi cristiani libanesi sempre più soli»
Gambassi a pagina 17

L'anno che verrà
Marina Corradi

Fantasmii
Mi succede, nell'irricoscibile Milano semideserta del Covid, di credere di vedere figure che non ci sono. In piazza della Scala vuota, in una sera d'inverno, ecco le folle di sessantottini che gridano e lanciano uova contro le signore in visone della prima, a Sant'Ambrogio. Rivedo quei ragazzi, così forti ai miei occhi di bambina, le loro barbe incolte da Ulisse, e il fumo del fiato, nel gelo della notte di dicembre. Via, mi dico, sciocca, sono solo fantasmi - e vado oltre. Ma in piazza della Repubblica, dove una volta nell'unico grattacielo c'era il Consolato americano, di nuovo incontro la folla di ragazzi

arrabbiati, il pugno levato a maledire la guerra in Vietnam; e i celerini, ragazzi del Sud, in assetto anti-sommossa, i volti celati sotto al casco. Fantasmii, mi ripeto scuotendo la testa, nel vapore di una nebbia che li ingoia. Ma ciò che mi fa male è pensare quei ragazzi, ora: settantenni, in fila per un vaccino che li protegga dal destino di molti coetanei. Avranno i capelli bianchi adesso, avranno le rughe su quei visi da Ulisse. Loro che spaventavano Milano, loro tonanti negli slogan scanditi nelle strade, in coda, oggi, mendicanti il vaccino. Forse per questo nelle sere silenziose li rivedo, onda di mareggiata, rivolta e utopia: nella nebbia, giovani e belli ancora. Così certi, di avere la vita fra le mani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

DIALOGO
Ebrei e cristiani, un'amicizia nel segno dei profeti
Giuliani e Maccioni a pagina 19

FILOSOFIA
Virgilio Melchiorre, novant'anni tra metafisica e vita
Interventi a pagina 20

SCALATA STORICA
L'impresa sul K2 È degli sherpa la prima invernale
Ferrario a pagina 22

GUNNAR RIEBS - Prefazione del card. Angelo Comastri

GIOVANNI XXIII
Il miracolo della bontà

GUNNAR RIEBS
GIOVANNI XXIII
IL MIRACOLO DELLA BONTÀ
Prefazione del card. Angelo Comastri

€ 15,00

www.libreriacdtrivaticana.va
commerciale.lev@spc.va ISBN: 978-88-266-0475-6

I nostri temi

L'ANALISI

L'«arte della mercatura» (amore alla gente)

LUIGINO BRUNI

Chi osserva la vita economica da lontano, spesso finisce per perdersi le note più belle di questo pezzo di vita. Vede incentivi, riunioni, uffici, algoritmi, razionalità, profitti, debiti. Quasi mai si accorge che dietro strategie, contratti e affari ci sono delle persone, e tra queste ce ne sono alcune che in quelle imprese ci mettono la carne, tutte le loro passioni e intelligenza, la vita.

A pagina 3

IL DIRETTORE RISPONDE

Trump, Biden e qualche seria lezione

Diversi punti di vista, da parte di altrettanti lettori, e quattro gravi distorsioni o totali bufale (come è facile dimostrare fatti alla mano) a proposito delle vicende che hanno portato alla sconfitta elettorale del presidente in carica contro il candidato democratico e all'incredibile assalto a Capitol Hill. Una conferma di quanto oneste leadership e un'informazione persino più onesta siano vitali per società e democrazie.

Lettere e Tarquinio a pagina 2

10.1.17
9 771591 042007



I politici cercano un imbroglio risolutivo PAROLE, SOLTANTO PAROLE

Grandi discorsi sulla responsabilità da parte di Pd e M5S, ma l'Udc non appoggia Conte e i voltagabbana forse non bastano: il premier teme di non avere la maggioranza in Aula Il centrodestra insiste: il governo nascerebbe debole, meglio votare

Sei ondivago

Scusa Renzi, ma cosa fai ora ti astieni?

VITTORIO FELTRI

Caro Matteo Renzi, sa che io simpatizzo per lei, non tanto per quello che dice quanto per come lo dice. Il suo eloquio è tra i migliori che si possa udire in Parlamento e in televisione. Ho assistito con molta curiosità al suo assalto alla diligenza di Giuseppe Conte, nella mezza convinzione che questa fosse la volta buona per defenestrare il premier. Quando poi lei ha ritirato dal governo le sue due ministre, mi sono del tutto persuaso che Palazzo Chigi fosse pronto a liberarsi dell'attuale occupante.



Matteo Renzi

Sorvolo sulle manovre in atto tra i politici al fine di evitare lo scioglimento delle Camere, fonte di sussistenza per deputati e senatori. Vedremo come reagirà il foro boario dove si svolge intenso il mercato delle vacche. Ora però apprendo da vari giornali: lei, nonostante il casino divertente che ha messo in piedi negli ultimi tempi, sarebbe disposto in aula, al momento del voto di fiducia, ad astenersi. La cosa mi sorprende e mi suggerisce una domanda inquietante: ma è lecito conoscere, nel caso lei dopo aver lanciato il sasso nasconda la mano, quale sarebbe il senso della sua strategia? (...)
segue → a pagina 2

PIETRO SENALDI

Parole, soltanto parole. «Ascoltami», «Ti giuro», «Ti prego», «Che cosa sei?», «Non cambi mai...». Parole, soltanto parole, parole di odio tra Renzi e Conte, tra il Pd e Renzi, (...)
segue → a pagina 3

FAUSTO CARIOTI

Un "governo della non sfiducia", retto da una minoranza di senatori, in piena epidemia. È quello che potranno avere gli italiani dopo il voto di martedì, se Giuseppe Conte tirerà (...)
segue → a pagina 3

Cambio della guardia nella tedesca Cdu Ci toccherà rimpiangere la Merkel



RENATO FARINA

La rimpiangeremo? Almeno con lei vale la pena litigare. Non è una figura di cartapesta. Abbiamo sempre capito che fa gli interessi dei tedeschi. I critici dicono che la storia la giudicherà malissimo, perché asservendo l'Unione Europea (...)
segue → a pagina 7

LO STORICO FRANCO CARDINI

«Sono cattolico ma ha ragione Buddha»

ALESSIA ARDESI

La morte e l'Aldilà non vanno esorcizzati; è possibile raccontarne la storia, spiegare come l'idea della fine

e dell'Oltretomba sia cambiata attraverso i secoli. Dalle danze macabre agli applausi ai funerali, dai secoli della grande (...)
segue → a pagina 17

Da noi si fermano le iniezioni

«Ue lenta nei vaccini»

Orban prenota l'antidoto cinese

ANTONIO CASTRO

L'Unione è lenta nel fornire i vaccini? E noi li ordiniamo ai cinesi. A scompigliare i giochi di un piano vaccinale europeo che appena partito si è già impantanato, ci pensa il premier ungherese Viktor Orban. Il vulcanico leader magiaro, già in aperta frizione (con simpatie sovraniste), con la Commissione europea non perde l'occasione dei ritardi nelle consegne delle quote di fiale vaccinali per mettere in imbarazzo Bruxelles. (...)
segue → a pagina 11

Dati letti male, misure sbagliate

Chiudono le Regioni ma crolla il rapporto fra tamponi e positivi

BRUNELLA BOLLOLI

Oggi di che colore siamo? Se l'Italia è a "semaforo", se il nostro destino è segnato, per le prossime settimane, dalle tinte imposte dal governo, se la libertà di ognuno è messa in discussione da un rosso o un arancione, che contestiamo, questo dipende dalla circolazione del virus e quindi dall'esito dei tamponi fatti. Ma su come vengono calcolati i famigerati test che certificano la positività o meno di una persona, è una storia che (...)
segue → a pagina 9

Lo indossiamo anche di giorno

Il capo più venduto adesso è il pigiama

AZZURRA BARBUTO

Sosteneva Winston Churchill che un gentiluomo possa farsi vedere in pigiama solamente dalla moglie e dal maggiordomo. Mentre il sogno proibito e mai realizzato di (...)
segue → a pagina 8

ALTA PORTINERIA

Gli Zenga litigano, le mogli...



ROBERTO ALESSI direttore Novella 2000
→ a pagina 15

Un ex tossico diventato consulente

«Siano benedette le catene di Muccioli»

GIUSEPPE CRUCIANI

«Muccioli? Non mi ha mai incatenato, ma se lo avessero fatto lo avrei accettato senza problemi. I benpensanti non si rendono conto che un tossico, e soprattutto un (...)
segue → a pagina 20



verisure
SMART ALARMS
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SMART ALARMS
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

Domenica 17 gennaio 2021
Anno LXXVII - Numero 16 - € 1,20
Sant' Antonio Abate

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NON C'È SOLO IL CORONAVIRUS

La strage nascosta dal Covid

Da febbraio a novembre 2020
26mila morti più degli altri anni
per cause non legate al virus

Diminuite visite e cure mediche
Triplicati gli infarti letali
Aumenteranno i casi di cecità

Gli studi scientifici confermano
«L'epidemia da sola non spiega
l'eccesso di vittime in Italia»

Il Tempo di Oshø

Conte non ha i numeri, Renzi verso l'astensione



"Se 'n ce fossi io..."

Alcamo e Antonelli alle pagine 4 e 6

DI DARIO MARTINI

Non c'è solo la strage dovuta al Covid. Ce n'è un'altra. È nascosta, sicuramente più silenziosa. Non finisce nei tragici bollettini quotidiani diffusi dal ministero della Salute. Sono le cosiddette «vittime indirette», a cui il sistema sanitario nazionale non è stato in grado di salvare la vita (...)

Segue a pagina 3

Intervista a Cesa (Udc)

«Nessun appoggio al premier
Restiamo nel centrodestra»

De Leo a pagina 4

Il retroscena

Mattarella blinda Giuseppe
e pensa al secondo mandato

Bisignani a pagina 5

Le nuove regole in vigore da oggi

Via libera alle seconde case
E il Lazio diventa arancione

Barbieri a pagina 9

I segreti della Capitale

Il sogno di Eugenio Gra
l'inventore del Raccordo



De Benedetti a pagina 24

La struttura a Lanuvio, vicino alla Capitale. Gli ospiti della Rsa intossicati dal monossido di carbonio Dramma nella casa di riposo, morti 5 anziani

La crisi del commercio

Falsa partenza per i saldi
Meno spese per i romani

Verucci a pagina 16

... Strage di anziani in una casa di riposo a Lanuvio, vicino a Roma: cinque morti e sette persone in ospedale in gravi condizioni. Gli ospiti di Villa dei Diamanti sarebbero deceduti a causa di una fuga di monossido di carbonio dall'impianto termico. Il racconto dei soccorritori: «Una scena straziante».

Gobbi, Ossino e Parboni alle pagine 10 e 11

Domani si ritorna a scuola

Studenti in classe
tra dubbi e proteste

Ottaviani a pagina 15

la S TORACIATA
In zona rossa e arancione si possono spostare solo i parlamentari che promettono responsabilità a Conte

INFOREDIL
IL TUO PATENTINO
F-GAS - CALDAIE
FINO AL 31 GENNAIO
IL TUO PATENTINO
EDILIZIA E ANTINCENDIO
FINO AL 31 GENNAIO
CORSO + ESAME 390,00€ + IVA
VIA MONTE NERO 6
00012 GUIDONIA MONTECELIO (RM)
0774.1871197
WWW.INFOREDIL.IT
FORMAZIONE@INFOREDIL.IT

Il diario
di Maurizio Costanzo
È vero, non è di questi giorni, ma l'emozione non ha data. Infatti, mi ha emozionato leggere che Teresa, la figlia ventiduenne di Lorenzo Jovanotti, aveva vinto un brutto tumore. Brava Teresa, grande forza d'animo e il linfoma se l'è data a gambe levate. Ma penso anche alla gioia di Lorenzo e a tutti quei padri e quelle madri che vivono un successo contro la sfortuna. Non posso fare a meno però di pensare a quanti padri e a quante madri stanno ancora soffrendo per la morte di un loro caro, vittima, appunto, di un tumore.

LA NAZIONE

DOMENICA 17 gennaio 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana in zona gialla

La Grande Bellezza c'è Rinasce la cultura Aperti musei e mostre

Mugnaini a pagina 17



In campo alle 12.30

Viola a Napoli C'è Ribery con Callejon

Servizi nel Qs



Si sfilano i centristi, ora Conte trema

L'Udc di Cesa nega l'appoggio al governo. Caccia frenetica ai voti, ma dopo l'ottimismo iniziale la strada si complica
Renzi: «Al Senato la maggioranza non c'è, siamo decisivi». Appello del Pd: ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità

Servizi
da pag. 8 a pag. 11

Dietro lo strappo di Renzi

L'effetto crisi mette a rischio l'asse Pd-M5S

Agnese Pini

Questa crisi di governo, comprensibile come la Corazzata Potemkin di fantozziana memoria, ha per il momento un'unica certezza: Renzi, con la sua conferenza stampa dimissionaria alle 18 e un quarto di un tranquillo giovedì pandemico (i soliti 500 morti e 17mila contagiati sullo sfondo), è riuscito nel miracolo che finora nessuna promessa, nessuna stretta di mano, nessuna task force, nessun piano quinquennale di buoni propositi era riuscito a fare. E cioè ricompattare per la prima volta nella breve vita del governo giallorosso Pd e 5 Stelle. Per la prima volta. Una sola voce, un solo tweet, un solo hashtag, un solo cuore: tutti uniti contro Renzi. Da Di Maio a Franceschini, da Zingaretti a Di Battista. Un capolavoro.

Continua a pagina 12

STUDIO DELLA CGIA DI MESTRE, INDENNIZZATO SOLO IL 7% DELLE PERDITE
VACCINI SPRECATI A FORLÌ. PFIZER PROMETTE: LE DOSI NON CALERANNO

SMASCHERATO L'INGANNO RISTORI

Marin, Bertaccini e Farruggia
alle pagine 3, 4 e 5



DALLE CITTÀ

Firenze

Stadio Franchi, spunta l'ipotesi dei soldi pubblici

Servizi in Cronaca

Firenze

Tassa azzerata a locali e ambulanti per tre mesi

Servizio in Cronaca

La febbre dell'oro

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



Giorgio Bracardi e il politicamente corretto

«La parodia del fascista? Oggi verrei crocifisso»

Cutò alle pagine 14 e 15



Lo storico rievoca la Firenze di 700 anni fa

Soldi, mercanti e faide Cardini racconta Dante

Cardini a pagina 27

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica
nasce



Nuovo farmaco con formula
Silexan[®]
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut., Min., 09/09/2020.

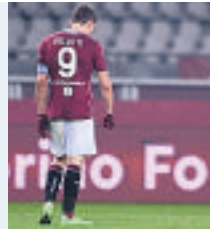


K2 Rivincita degli sherpa nepalesi
Primi a salire in vetta d'inverno

ENRICO MARTINET - P. 13

Toro Brutto pareggio con lo Spezia
Giampaolo a un passo dal capolinea

PAOLO BRUSORIO E GUGLIELMO BUCCHERI - P. 26



Del Piero "Inter-Juve è la storia
Da lì parte la corsa allo scudetto"

L'INTERVISTA DI ANTONIO BARILLÀ - P. 24



LA STAMPA

DOMENICA 17 GENNAIO 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.16 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

ASPETTANDO IL GOVERNO DEI MIGLIORI

MASSIMO GIANNINI

Lo so, e me lo ripeto ogni volta: non serve spiare la casa dei vicini, per scoprirla quasi sempre più bella, più pulita, più decorosa. Ma in queste ore, davvero, sconcerta l'abisso che separa l'ordine tedesco dal caos italiano. In Germania, dove pure il contagio aumenta e i ricoveri tardano, Angela Merkel prepara la sua uscita di scena dalla Cdu e dal governo con la dignità e la solennità che si convengono alla statista europea più importante dell'ultimo quarto di secolo: lassù tutto è regola condivisa, rispetto reciproco, mutua legittimazione. In Italia, dove si continua a morire troppo di Covid e a capire poco della strategia geo-cromatica di contenimento del virus, Giuseppe Conte cerca di evitare la sua uscita di scena da Palazzo Chigi con l'abilità e l'ambiguità che si convengono a un consumato notevole della Prima Repubblica: quaggiù tutto è zona grigia, partita di scambio, trattativa sotto banco.

Intendiamo. La crisi più irresponsabile della Storia Repubblicana, consumata con una pandemia devastante e scaricata su un'economia agonizzante, l'ha aperta Matteo Renzi. Se oggi il Paese osserva basito il "sistema" costretto a puntellare un premier dimissionato e a cucinare una maggioranza con gli avanzi delle passate legislature, la responsabilità è del "Demolition Man" di Rignano. Ancora una volta, da bravo Jep Gambardella che tratta la politica come il suo trenino, lui non si accontenta di far nascere i governi, ma vuole avere il potere di farli fallire. Ma ora scaricare sul Rottamatore tutte le colpe, e soprattutto illudersi che rottamando lui la Fenice Giallorossa rinasca più bella e più forte che prima, è solo una patetica impostura.

CONTINUA A PAGINA 17

PARLA IL CAPOGRUPPO PD: FERITA TROPPO PROFONDA. E IL PREMIER PREPARA L'ULTIMA SFIDA: CHIEDERÀ I VOTI ALLE CAMERE

Conte punta sull'aula. Delrio: "No a Renzi"



IL COMMENTO

I COSTRUTTORI SENZA FUTURO

MARCELLO SORGI

Sarà un governo più debole di quello andato in crisi. E la strada per la fiducia alla Camera, domani, e al Senato, martedì, si presenta più ripida di quel che Conte poteva immaginare. Ad esempio, appare sempre più difficile che il governo possa raggiungere la soglia dei 161 senatori (maggioranza dei componenti) a Palazzo Madama. - P. 5

L'ANALISI

SE IL "MERCENARIO" DIVENTA PATRIOTA

FLAVIA PERINA

Comunque vada a finire, questa crisi marcherà un fatto nuovo e fino a ieri immaginabile: la legittimazione politica e morale della famiglia dei Responsabili, o addirittura la loro elezione a salvatori della Patria. La benedizione della categoria da parte degli ex-Savonarola grillini e dell'apparato del Pd chiude il cerchio di uno sdoganamento cominciato assai prima. - P. 5

IL NUOVO DPCM IN VIGORE DA OGGI: SÌ ALLE SECONDE CASE. L'ITALIA VIETA I VOLI DAL BRASILE

"Basta colori, serve un altro lockdown"

Ricciardi, consigliere del ministro Speranza, chiede misure più severe: seguiamo l'esempio della Germania

«Serve un lockdown di un mese, è inutile perdere tempo coi colori». In un'intervista a «La Stampa», Walter Ricciardi, consigliere del ministro Speranza, dice che bisogna «seguire la Germania» e «facilitare la vaccinazione». SERVIZI - PP. 4-5

LA SALUTE

CHI È FELICE BATTE IL VIRUS

EUGENIA TOGNOTTI

Avviso ai vaccinandosi. Ottimismo, mancanza di stress, una rete robusta di interazione sociale - e perché no? - una relazione amorosa e/o coniugale soddisfacente, può assicurare ad alcune persone una risposta anticorpale alla vaccinazione più ricca. Peggio per chi è teso, ansioso, in preda al cattivo umore, alla "melanconia", legata, secondo la medicina antica, alla bile "nera". - P. 17

LA GERMANIA SCEGLIE

Cdu, il mite Laschet inaugura il dopo Merkel



Angela Merkel col nuovo leader Cdu, Armin Laschet

FEDERICO GAMBARINI / REUTERS
BRESOLIN, SFORZA - PP. 14-15

LE STRATEGIE PER UNA NUOVA NORMALITÀ

QUANDO IL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI NON AIUTA IL LAVORO

PIETRO GARIBALDI

Nel mezzo di una crisi economica e sanitaria come quella che sta vivendo l'Italia, «nessuno deve essere lasciato indietro». Su questo punto ha perfettamente ragione il segretario della Cgil, Maurizio Landini, come ha sostenuto nei giorni scorsi nella sua intervista a «La Stampa». Tra i Paesi del G20, l'Italia nel 2020 ha avuto la peggior caduta del prodotto interno lordo, stimata intorno al 10 per cento. Non si deve però dimenticare che in questa tremenda recessione esistono anche le imprese.

CONTINUA A PAGINA 17

LOSCI

Bassino vince ancora, è la regina della neve

DANIELA COTTO

Il clic della mia vita? Non c'è un momento particolare, è un processo naturale, un percorso continuo. La forza parte da me stessa: la nuova Marta Bassino non si spaventa più di nulla, neppure di Kranjska Gora e del gigante sulla strada di ghiaccio che ha domato con classe, il mix di tecnica e sciol-



L'azzurra Marta Bassino

tezza che la rende speciale. Ieri ha vinto alla Alberto Tomba, che proprio in Slovenia si prese tre slalom e due giganti, e alla Deborah Compagnoni, la stella che lascia il vuoto tra sé e le avversarie. Come Marta, che ha rifilato un distacco di 0'80 alla regina madre del gigante, la francese Tessa Worley, e 1'46 alla rivale svizzera Michelle Gisin, terza. - P. 27

www.prosciuttocrudodicuneo.it



FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali. PSR 2014-2020 - Regione Piemonte
Misura 3 - Sostegno S2 - Operazione S2.1 - Informazione e promozione
dei prodotti agricoli di Qualità. Bando 1/2019/B

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Valentina Pellegrini
SERVIRE DIGNITÀ
ALLA MILANO
CHE HA FAME
DI RISCATTO

di **Paolo Bricco** — a pagina 10

Valentina Pellegrini,
vice presidente
del gruppo di famiglia
leader nella ristorazione
aziendale



SCARPA



**THE ORIGINAL
MOJITO**

SHOP ONLINE - SCARPA.NET @ f b

Crisi di governo, strada in salita per Conte — P.2 Germania, Laschet nuovo leader Cdu — P.7 Covid, sì agli spostamenti nelle seconde anche fuori regione — P.5

domenica

La storia
di copertina
Il Re Sole
e i fuochi
di artificio
del potere

di **Philip Mansel** — a pagina 1



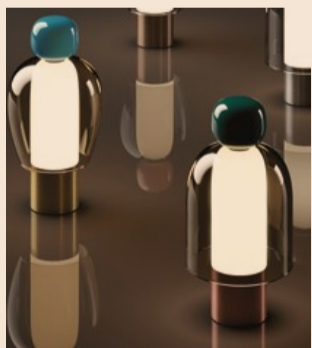
Il libro di Obama
Una speranza
per l'America

di **Eliana Di Caro** — a pagina VII

lifestyle

Design
Abbassate
quelle luci!
Così l'inverno
diventa
più caldo

di **Giovanna Mancini** — a pag. 18



E-gourmet
Piatti tipici
a portata di app

di **M.Teresa Manuelli** — a pag. 19

Lunedì

Guida rapida
alle novità
Fisco e forfait,
l'opzione 2021
per la flat tax

Export, fiere e innovazione: decreti al palo, aiuti bloccati

Viaggio nei provvedimenti fantasma. Mancano all'appello il credito di imposta per i poli espositivi, le regole del Dl liquidità sulle garanzie Sace, i contributi per il settore della moda, gli incentivi per le start up

Nella Gazzetta Ufficiale non sono mai approdati i provvedimenti per far decollare gli incentivi alla capitalizzazione delle Pmi, per 80 milioni fino al 2024, previsti dal decreto crescita dell'aprile 2019. E ancora, la legge approvata nel 2017, che doveva sbloccare il livello di concorrenza di diversi settori economici, ha visto dissolversi 6 provvedimenti attuativi su 13, dimenticati, assorbiti o superati da norme successive. Sono solo due esempi, di una lista purtroppo lunga, di interventi legislativi che si arenano per la mancanza dei decreti necessari per renderli pienamente operativi. Il viaggio del Sole 24 Ore nel limbo della legislazione di secondo livello, dove si arenano le intenzioni migliori dei governi di turno, tocca oggi le imprese e la competitività: tra i provvedimenti fermi al palo il credito di imposta per i poli espositivi, le regole del Dl liquidità sulle garanzie Sace, i contributi per la moda, gli incentivi per le start up. **Fotina** — a pag. 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

Dalle pensioni alla Cig 4 miliardi aggiuntivi

WELFARE

Proroga di 18 settimane di Cig covid per terziario e artigianato, che scendono a 4 per industria ed edilizia, con i licenziamenti vietati nel periodo d'utilizzo della Cig. Sono le opzioni allo studio del governo nel cantiere del decreto Ristori 5, che tra l'altro garantirà un soccorso di cassa di 4 miliardi all'Inps per la crescita di integrazioni al reddito e prestazioni previdenziali nel 2021. **Pogliotti e Rogari** — a pag. 5



RECOVERY PLAN

di **Marco Fortis** — a pag. 5

L'Italia può correre come la Germania



“LE MONTAGNE CHIAMANO E IO DEVO ANDARE”

JOHN MUIR

booking@crystallo.it - tel. 0436.881111
www.crystallo.it

INCHIESTA / 1



Spazio, la nuova frontiera di Wall Street

di **Alessandro Plateroti** — a pagina 11

Diritti Tv, a rischio nella serie A ricavi esteri per 300 milioni

SPORT & BUSINESS

La Serie A si gioca tutto in poche settimane su diritti tv. Il 25 gennaio è attesa la partnership con i fondi di investimento che offrono 1,7 miliardi per il 10% della media company; e il giorno dopo scade il termine per le offerte sui diritti domestici 2021-2024 (da cui si attendono 1,15 miliardi l'anno). Intanto si accende una spia rossa sulle trasmissioni delle partite all'estero (371 milioni a stagione): offerte basse, c'è il rischio di perdere un centinaio di milioni l'anno. **Bellinazzo** — a pag. 14

LETTERA AL RISPARMIATORE

Mediobanca pronta all'M&A per accelerare nella rete distributiva

di **Vittorio Carlini** — a pagina 13

Ministra dell'Innovazione.
Paola Pisano

Pisano
«Digitale, continuità per la svolta»

di **Luca De Biase** — a pag. 15

LE CONSEGUENZE DELLA BREXIT

City, i banchieri fanno le valigie
Londra ora teme il declino

di **Filippetti, Longo** — a pag. 8



I trasportatori: merci ferme e i costi raddoppiano

di **Degli Innocenti, Morino** — a pag. 9

EUROPA-USA

ASCESA E DECLINO DEL DECENNIO NAZIONALISTA

di **Sergio Fabbrini**

C'è parecchio disordine nel mondo democratico. Tutte e due le sponde dell'Atlantico sono attraversate da instabilità politica. In America, mercoledì prossimo, il presidente eletto Joe Biden giurerà in assenza del precedente presidente (non avveniva dal 1869), per di più in un Campidoglio circondato da 20 mila soldati della Guardia nazionale. Sembra un Paese sull'orlo di una guerra civile. In Europa, non c'è una guerra civile, ma vi sono forti con trapposizioni tra gli Stati, oltre che astiose divisioni al loro interno. Sotto la pressione di una pandemia divenuta ancora più aggressiva, molti Paesi europei sono sottoposti a spinte centrifughe. Dietro questo differenziato disordine vi sono specifiche ragioni, ma certamente le conseguenze del nazionalismo si fanno sentire. Vediamo meglio.

Il decennio che si è appena concluso ha registrato quasi ovunque l'ascesa del nazionalismo. Per nazionalismo intendo un'ideologia politica che esalta l'unitarietà del popolo nazionale e promette la sua protezione da qualsiasi sfida esterna. Di fronte agli effetti della crisi economica e poi migratoria del decennio scorso, il nazionalismo ha fornito la narrativa per rivendicare la necessità della chiusura delle società nazionali ("to take back control").

— Continua a pagina 10

GREEN BONDS

FINANZA VERDE: LUCI E OMBRE DI UN BOOM

di **Marcello Minenna**

Dopo un 2020 in frenata, è verosimile una rinnovata corsa alle obbligazioni verdi nel 2021. Governi e corporations dovrebbero emettere 350 miliardi di \$ di "debito verde", il 50% in più del 2020, con l'Unione Europea (UE) a fare da apripista grazie all'avvio del Recovery Plan.

Oltreoceano la presidenza Biden ha promesso di rientrare nell'accordo sul clima di Parigi e di portare gli USA ad essere a emissioni zero entro il 2050, lo stesso orizzonte prefissato dall'UE. Per la Cina, che ha già collocamenti di green bonds per 117 miliardi di \$, il presidente cinese Xi Jinping ha annunciato l'obiettivo emissioni zero prima del 2060.

Il supporto politico è un elemento necessario in un mercato che sta mostrando evidenti contraddizioni collegate alla tumultuosa crescita degli ultimi anni.

— Continua a pagina 13

REGOLE IN VIGORE DA DOMANI

Andare nelle seconde case fuori regione è possibile però ce lo tenevano nascosto
di **DANIELE CAPEZZONE** a pagina 2

LE COMMESSE MILIONARIE

La Gdf pedina l'uomo delle mascherine e lo filma con il dem dello staff di Arcuri
di **AMADORI E DE TONQUÉDEC** a pagina 4

IL NUOVO PIANO PANDEMICO

Lo Stato non può scaricare su noi medici la scelta tra chi salvare e chi far morire
di **EUGENIO VILLA** a pagina 6

DAI BARISTI AGLI STUDENTI, ITALIANI STUFI DI RESTRIZIONI ANCHE I GIUDICI APPOGGIANO LA RIBELLIONE CONTRO I DPCM

Il Consiglio di Stato accoglie i ricorsi di chi si oppone alle misure di Conte: «Seri problemi di costituzionalità, il tribunale decida con urgenza». In discussione la proroga dell'emergenza: il 10 febbraio può cambiare tutto

GOVERNO DISASTRO
EVVIVA: SI PUÒ
CRITICARE
SENZA
PASSARE
PER NO VAX

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Si può essere contro le misure anti pandemia decise dal governo senza per forza finire classificati come militanti No vax? Si possono criticare i dpcm, la gestione dei vaccini, le chiusure di negozi e ristoranti, oltre che della scuola, senza essere considerati persone che negano l'esistenza del Covid? Sì, si può e giorno dopo giorno sono sempre di più gli italiani che si stanno rendendo conto di come questa emergenza sia stata gestita nel peggiore dei modi. Altro che modello Italia, qui siamo al disastro Italia. E perfino i magistrati ora iniziano a nutrire dubbi. È di questi giorni un'ordinanza del Consiglio di Stato che accoglie un ricorso contro i decreti del presidente Conte, ritenendoli illegittimi. Fossero ancora in vigore (il ricorso alla magistratura riguarda i provvedimenti presi a dicembre, oggi modificati da un nuovo dpcm), molto (...)
segue a pagina 3

Usa sicuri: «Covid nato nei laboratori di Wuhan»

MAURIZIO TORTORELLA a pagina 7



di **FRANCESCO BORGONOVO**



■ Quello che prima era soltanto un fastidioso sospetto sta iniziando a diventare una realtà concreta: il governo ci sta rinchiudendo senza avere il diritto di farlo. Il pensiero, ovviamente, è balenato nella mente di tanti; vari e illustri costituzionalisti han-

no posto seri dubbi sulla legittimità dei dpcm. Ma adesso è entrato in partita anche il Consiglio di Stato, con una ordinanza che, nei fatti, supporta le argomentazioni di chi si ribella alle restrizioni imposte dai decreti giallorossi.

L'avvocato bolognese Silvia Marzot cura gli interessi di tre cittadini particolarmente colpiti (...)

segue a pagina 3

CASI PURE IN AMERICA

Primi 23 morti dopo il vaccino in Norvegia: «Vecchi malati»

di **PATRIZIA FLODER REITTER**



■ Due giorni fa, l'Agenzia del farmaco della Norvegia ha registrato 23 morti, tutte persone anziane e fragili, «associate alla vaccinazione anti Covid» di Pfizer Biontech. Tredici delle persone decedute erano ospiti di una casa di riposo e avevano almeno 80 anni. Le reazioni comuni al vaccino, tra cui febbre e nausea, «potrebbero aver contribuito a un esito fatale in alcuni pazienti fragili», ha dichiarato venerdì il *New York Post* citando (...)

segue a pagina 5

L'operazione cambio casacca ritorna in alto mare Forse ci liberiamo di Giuseppe

Non si trovano abbastanza «responsabili», l'Udc si sfilava
Mastella: «Nella maggioranza vogliono far fuori il premier»

di **CARLO TARALLO**



■ Si mette malissimo per Giuseppe Conte. Nel giro di 24 ore, il premier è stato costretto ad abbassare la cresta (anzi, il ciuffo): l'operazione-responsabili infatti naufraga sotto i colpi della indisponibilità di Giuseppe a dimettersi per poi (...)

segue a pagina 8
CAMBI e PELANDA
alle pagine 8 e 9

I 100 ANNI DEL PCI

Il comunismo vive ancora nella mentalità e nel razzismo dei democratici

di **MARCELLO VENEZIANI**



■ Cent'anni fa di questi giorni, nasceva dal sangue il Partito comunista d'Italia. Nasceva dal sangue della rivoluzione bolscevica in Russia, con milioni di vittime. E nasceva dal biennio rosso sangue in Italia, tra rivolte e violenze, anche contro i reduci della guerra mondiale. Erano le (...)

segue a pagina 11

LO SGUARDO SELVATICO

Se i copioni dell'Occidente li scrivono i Casalino

di **CLAUDIO RISÉ**



■ Il vecchio mondo traballa «di brutto», come dicono i ragazzacci. E si sa che quando le strutture di prima traballano, bisogna fare attenzione a non prendersi in testa qualche trave, o peggio. Meglio dunque prendere distanza dai luoghi a rischio, anche perché allontanarsi un po' a volte aiuta a vedere (...)
segue a pagina 13

SCONTRO IN VATICANO

Bergoglio «processa» i suoi comunicatori

di **LORENZO BERTOCCHI**

■ Il Papa sarebbe scontento della comunicazione del Vaticano, che non ha dato abbastanza spazio alle interviste rilasciate da Francesco a Mediaset e a *Sportweek*. Ieri udienza fra il Pontefice, Ruffini e Tornielli: la loro sedia ora traballa.

a pagina 12

SOCIETÀ IN VENDITA

Inter-Juve stabilisce il prezzo dei nerazzurri

di **GIORGIO GANDOLA**

■ Stasera Juve e Inter si affrontano in una sfida d'alta classifica. Gran parte dell'attenzione, però, è sul destino societario dei nerazzurri: Zhang ha ricevuto l'input governativo di frenare gli investimenti all'estero e deve vendere le quote del club.

a pagina 19

La tua Sartoria Editoriale
www.marettieditore.com

NUOVI DIVIETI

Seconde case, ci si può spostare Paura per il virus brasiliano

Il Dpcm che entra in vigore oggi e sarà valido fino al 5 marzo, consente gli spostamenti presso le seconde case al di là del colore della Regione. Ma, per fugare tutti i dubbi, è servito un chiarimento (tardivo) di Palazzo Chigi. Intanto il ministro Speranza dispone il blocco dei voli da e per il Brasile: la nuova variante del Covid fa paura.

Cuomo alle pagine 8 e 12

LA VERITÀ SUI VACCINI: SONO TROPPO POCCHI

di Paolo Liguori

Quando si torna alla politica-politica, l'esperienza ha il suo peso. Così i nipotini di Rousseau, che volevano rivoluzionare la rappresentanza istituzionale, sono finiti a bussare alla porta di Clemente Mastella, che li avverte giustamente «siamo responsabili, mica fessi».

C'è qualcosa di grottesco in questo pubblico affannarsi a indicare l'emergenza, a parlare della priorità della salute, mentre l'attività principale è la ricerca dei voti più insospettabili, per sorreggere un governo precario e inadeguato. Il paradosso sta nel fatto che l'emergenza c'è davvero e riguarda in tutto il mondo il tema dei vaccini. Abbiamo deciso in Europa una vaccinazione di massa, per contrastare la pandemia, ma c'è un particolare che non viene abbastanza sottolineato: al momento attuale, i vaccini per tutti non ci sono. Almeno non sono sufficienti e tempestivi, in prospettiva, per condurre rapidamente una vaccinazione europea di massa. L'Italia è il Paese europeo che ha vaccinato di più, con un milione di persone, ma gli individui sopra i 16 anni (per quelli più giovani, l'antiCovid non è stato sperimentato) sono circa 51 milioni. È di ieri la notizia che la Pfizer ha annunciato che ridurrà del 30 per cento circa la sua fornitura. Il vaccino Moderna, appena approvato, non è disponibile in dosi massicce, il terzo vaccino, AstraZeneca, che l'Italia ha prenotato in modo massiccio, sarà approvato dalla competente commissione alla fine di gennaio. Colpa di Arcuri? Ma no, è proprio lui che ha denunciato la defezione di Pfizer. Ci sono altre aziende, anche italiane, che si stanno muovendo, ma uno dei problemi sta proprio nella gestione privatistica dei vaccini. In Israele, dove la vaccinazione procede rapida, hanno deciso diversamente: lo Stato ha acquisito un brevetto del vaccino antiCovid, lo produce in proprio e lo distribuisce attraverso la collaborazione di quattro società di assicurazione, semiprivato, ma con la partecipazione pubblica. Non si poteva fare anche in Europa e in Italia?

È la politica, in questi casi, che guida e rafforza le decisioni, non quella del teatrino parlamentare, alla ricerca di una maggioranza, ma la capacità di previsione e l'autorevolezza nel difendere gli interessi del Paese. Oggi c'è il problema di capire che cosa succede nel «dopoguerra» del Covid, perché di questo si tratta e da mesi in Italia si evita di discutere, capire e scegliere da che parte stare, come altre volte ci è capitato nelle guerre. Ci sarà chi è convinto (...)

segue a pagina 6

L'ATTACCO

Di Maio: che porcata i voltagabbana

«Un tradimento, chi cambia casacca si deve dimettere»

LA CRISI DI GOVERNO

Conte ha paura: mancano i numeri

Sondaggi, rimonta per Forza Italia che torna sopra il 10%

di Adalberto Signore

«Al momento i numeri non ci sono». Una volta tanto, miracoli della crisi di governo, almeno su un punto sembrano essere tutti d'accordo. Dai leader dei partiti di maggioranza, passando per il guastatore Matteo Renzi e fino a tutta l'opposizione. Compreso (...)

segue a pagina 3



PRONTO A TUTTO Giuseppe Conte si prepara al duello finale

INADEGUATI

Il Paese in crisi con un esecutivo di minoranza

di Augusto Minzolini

Palazzo Chigi la calcolatrice è bollente. I conti non tornano. Giuseppe Conte i senatori per sostituire i renziani ancora non li ha e forse non li avrà mai. Ha provato anche con gli eredi di socialisti e democristiani, che una volta i grillini vedevano come fumo negli occhi: Riccardo Nencini, segretario del Psi, gli ha spiegato che è (...)

segue a pagina 2

SUCCESSIONE NELLA CDU: ECCO LASCHET

Il delfino della Merkel che fa bene all'Italia

Roberto Fabbri e Daniel Mosseri



Al congresso dei Cristiano-democratici tedeschi il partito della Merkel elegge presidente Armin Laschet, 59 anni, governatore della Renania settentrionale-Vestfalia. Il delfino della Cancelliera è visto con favore da Roma perché dovrebbe garantire continuità di vedute e di politiche nei confronti dell'Italia.

a pagina 15

ALLARME PER IL RISCHIO TRUFFE

Milano, attacco all'anagrafe: rubati i dati degli anziani soli

di Luca Fazzo

Le grinfie degli hacker fin dentro il Comune di Milano, nei computer che custodiscono milioni di dati sensibili dei cittadini del capoluogo lombardo. Al punto che lo staff del sindaco Giuseppe Sala è dovuto ricorrere all'aiuto di uno dei gruppi più in vista della cybersecurity per arginare le falle e per richiamare i quattordicimila dipendenti a regole rigide per impedire nuove incursioni dei pirati. L'irruzione è avvenuta nel dicembre scorso, e sulla sua reale portata le versioni discordano. Quella ufficiale ammette l'attacco, ma punta a tranquillizzare la cittadinanza: «È stato individuato un tentativo di infiltrare i sistemi informatici con un malware», spiega (...)

segue a pagina 16

di Luigi Di Maio

In Italia, oltre ai furbetti del cartellino, abbiamo i voltagabbana del Parlamento. Dal 2013 ad oggi, ci sono stati 388 cambi di partito! Alcuni parlamentari hanno cambiato partito anche 6 volte negli ultimi 4 anni. Pensate che la terza forza politica del Senato e della Camera è il gruppo misto.

Alla Camera siamo partiti all'inizio della legislatura con meno di 10 gruppi ed oggi siamo ad oltre 18 e la maggior parte di questi non era neanche sulla scheda elettorale nel 2013.

Un vero mercato. Per il MoVimento 5 Stelle, se uno vuole andare in un partito diverso da quello votato dai suoi elettori, si dimette e lascia il posto a un altro, come accade ad esempio in Portogallo. Ma anche, per consuetudine, nella civilissima Gran Bretagna.

In Italia, invece, se ne fregano: una volta che sono in Parlamento gli elettori non contano più, quello che conta è la poltrona, il megastipendio e il desiderio di potere. Molti governi si sono tenuti in piedi e hanno fatto approvare le peggiori porcate, proprio grazie ai voltagabbana.

Da Monti a Letta, da Renzi fino a Gentiloni, le leggi più vergognose della storia della Repubblica si sono votate grazie ai traditori del mandato elettorale.

Il MoVimento 5 Stelle, per evitare tutto questo, vuole che si rispetti il voto dei cittadini. Noi abbiamo applicato su noi stessi una regola chiara, senza aspettare un obbligo di legge: chi non vuole più stare nel MoVimento va a casa, se non lo fa tradisce gli elettori e causa un danno che deve essere risarcito. È semplice.

Chiamatelo come volete: vincolo di mandato, serietà istituzionale, rispetto della volontà popolare.

A nessuno è negato il diritto di cambiare idea, ma se lo fai torni a casa e ti fai rieleggere. Come al solito il M5s non ha aspettato una legge per cambiare il modo di fare politica. Anche i partiti facciano come noi.

Invettiva contro i voltagabbana scritta da Luigi Di Maio il 31 gennaio 2017 e pubblicata sui suoi profili social e sul Blog delle Stelle.

